

Ordine del Giorno N. 2019/01516

Ordine del giorno collegato alla risoluzione 2019/00651 “Tutela dei diritti della non autosufficienza e dignità di chi lavora in questo settore”

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Assistenza per la non autosufficienza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato come in Toscana sia presente una popolazione tra le più longeve del Paese;

Ricordato come a Firenze siano circa 20mila le persone anziane affette da demenza, quindi persone che progressivamente perdono memoria e autonomia, a volte con manifestazioni aggressive e perciò bisognose di assistenza continua;

Considerato come il modulo Alzheimer fosse destinato a pazienti con decadimento cognitivo medio-grave e con disturbi prevalentemente comportamentali - come agitazione, aggressività, *wandering* (vagare lontano);

Ricordato come il modulo Alzheimer prevedesse un incremento di ore di assistenza per le persone affette dalla suddetta patologia;

Ricordato come nelle RSA non siano più presenti, da tempo, moduli Alzheimer per le persone anziane affette da patologie neuro-degenerative comportanti demenza, considerando chiunque abbia più di 65 anni non autosufficiente, senza un riconoscimento specifico a fronte di diagnosi certe anche di problematiche psichiatriche;

Considerate le delibere regionali DR N.41 24/02/2005, DPR N15/R 26/03/2008 e DPR N.2/R 08/01/2018, che stabiliscono i requisiti minimi strutturali, organizzativi e professionali relativi al funzionamento delle

strutture socio-sanitarie, nonché i tempi standard calcolati su ogni singola/o paziente per assistenza di base, assistenza infermieristica, assistenza riabilitativa ed animazione;

Verificato come nelle RSA, negli ultimi anni, siano state inserite persone anziane con rilevanti problematiche assistenziali, che vengono inquadrate tutte in moduli base, poiché sono stati sostanzialmente eliminati i moduli Alzheimer, che prevedevano un incremento delle ore di assistenza;

Verificato come le persone affette da problematiche psichiatriche, compiuti 65 anni, vengano trasferite nella categoria delle persone anziane non autosufficienti, con conseguente introduzione in RSA, anche laddove in precedenza usufruivano di altra struttura, seguendo specifici percorsi di inserimento;

Considerato come la suddetta situazione comporti un evidente aumento dell'attività assistenziale, ma anche dell'attività di pulizia e igiene dei locali;

Ritenuto pertanto necessario rivedere e aggiornare le tipologie e i tempi standard di assistenza per le persone ricoverate in RSA, prevedendo tra le altre cose uno specifico intervento per le persone con patologie psichiatriche;

INVITA

La Regione Toscana a:

- verificare l'effettiva rispondenza del servizio assistenziale prestato nelle RSA rispetto ai mutati e accresciuti bisogni della popolazione ricoverata in tali strutture,
- promuovere un sistema di differenziazione del trattamento assistenziale che preveda anche una maggiore presenza di operatori e operatrici laddove necessario,
- eliminare automatismi nelle procedure, che appiattiscono le diversità delle situazioni individuali, a partire dai casi di persone affette da patologie psichiatriche,
- riconoscere l'importanza dei servizi alla persona erogati nelle RSA, evitando di prevedere gare al massimo ribasso per l'aggiudicazione dell'appalto di fornitura dei servizi, riconoscendo un punteggio preponderante all'offerta tecnica e valorizzando le offerte qualitativamente migliorative.

Il Consigliere,

Dmitrij Palagi

La Consigliera,

Antonella Bundu

